

Torino, 5 novembre 2021

Al Presidente del Consiglio regionale del
Piemonte

Alla Presidente della Consulta femminile
regionale del Piemonte

Via Alfieri n. 15
10121 Torino

Soggetto richiedente

Apid Imprenditorialità Donna, Via Pianezza 123, 10151 Torino, CF 97533140014.

Legale

Refere

Email:

PEC: apidimprenditorialitadonna@pec.it

Tel: 0114513234/144

Descrizione dell'iniziativa

Titolo: Sperimentazione azioni di welfare per imprenditrici

Descrizione del progetto e attività previste

Ci deve essere una nuova definizione di welfare, che tocchi il benessere delle imprenditrici e delle libere professioniste che a loro volta lo possano riportare nelle loro organizzazioni e tra il loro staff. Apid Imprenditorialità Donna ha cominciato questo percorso nel 2020 attivando una serie di attività che potessero avviare il cambio di paradigma verso un welfare aziendale strutturale e sistemico e soprattutto che coinvolga in primis le imprenditrici.

Grazie alla modularità delle azioni di welfare queste ultime possono essere rese fluide e adattate per migliorare gli ambienti lavorativi delle imprenditrici e soprattutto la loro condizione di capitanie d'azienda, lavoratrici, madri, figlie, mogli, sorelle. Nelle PMI il ruolo dello stato che sostiene azioni di welfare si affianca a quello del privato. Nella comunità di welfare le aziende, quindi, le imprese svolgono un ruolo che integra il welfare sociale dello stato. Le associazioni come Apid Imprenditorialità Donna devono porsi all'interno di questo flusso in qualità di organizzazioni che promuovono il benessere delle imprenditrici in modo tale che pensino a loro stesse come beneficiarie di azioni di welfare e possano a loro volta moltiplicare il benessere all'interno delle proprie aziende. Le imprese femminili danno lavoro ad altre donne e i programmi di welfare aziendali e di benessere personale si moltiplicano a cascata.

Al termine del progetto che Apid ha concluso nel 2020 è apparso chiaro che le aziende femminili e le imprenditrici volessero sperimentare azioni innovative di welfare aziendale. L'obiettivo di questo progetto risiede, quindi, nel dare la possibilità alle imprenditrici del nostro territorio di avviare percorsi di welfare per sé stesse e per il proprio staff. Dobbiamo supportare lo sviluppo di una cultura aziendale agile che sia in grado

di valorizzare tutti i ruoli professionali e rispondere alle diverse esigenze, sia dell'imprenditrice, sia dello staff e che non possono essere esclusivamente tarate su benefit di tipo assistenziale. La nuova cultura d'impresa dovrebbe, inoltre, permettere alle donne di raggiungere gli obiettivi di carriera che desiderano e/o di acquisire nuovi ruoli, infine dovrebbe essere una cultura più inclusiva, responsabile e di vero supporto.

FASE 1: gestione e coordinamento del progetto, monitoraggio e valutazione. (M1-M9)

Obiettivo è assicurare il corretto svolgimento del progetto, la qualità delle azioni e il raggiungimento degli obiettivi.

- 1.1. Comitato coordinamento progetto. Sarà l'organo di controllo del progetto, ad esso spettano anche compiti di monitoraggio delle attività e redazione della valutazione e rendicontazione finale.

FASE 2: raccolta delle candidature. (M1-M3)

Obiettivo di questa fase è la raccolta delle candidature delle imprenditrici del territorio.

2.1. In questa parte verranno comunicate le azioni del progetto alle aziende femminili del territorio. Verranno poi preparate delle schede per candidarsi in modo che la segreteria possa raccogliere la candidatura e sottoporle alla valutazione. Le schede cominceranno a essere raccolte idee e suggerimenti da parte delle imprenditrici per azioni di welfare innovativo per sé stesse e per le proprie imprese.

2.2. Preparazione della sperimentazione. In questa parte del progetto si analizzeranno le schede arrivate e si valuteranno con una particolare visione empatica in base alle problematiche che l'imprenditrice sta vivendo. In questa fase si abbineranno, infine le imprenditrici con le esperte più indicate per le loro esigenze.

FASE 3: sperimentazione e workshop (M3-M9)

Obiettivo di questa fase è procedere con la sperimentazione delle azioni di welfare su 5 imprenditrici del territorio e sviluppare nuovi paradigmi di welfare.

3.1 Si organizzeranno 5 percorsi con altrettante imprenditrici. Ogni percorso avrà una media di 5 incontri di due ore per un totale di 50 ore tra tutte le imprenditrici coinvolte. Gli incontri verranno organizzati in presenza in modo da riuscire ad avere un maggiore impatto sulle imprenditrici, se ci dovessero essere nuove restrizioni per i meeting in presenza o su specifica richiesta delle imprenditrici verranno organizzati incontri on line. Verranno analizzate insieme alle donne coinvolte le proprie necessità o criticità nella gestione del lavoro e della propria vita privata. Le imprenditrici, nel loro doppio, triplo, quadruplo ruolo (lavoratrici, madri, compagne, figlie, amiche) e nel loro essere donne d'impresa sono cariche di responsabilità dentro e fuori l'azienda, di preoccupazioni legate all'incertezza del momento e alla difficile programmazione del futuro. Sono persone che alimentano un continuo flusso di emozioni e carico mentale che deve essere incanalato per il loro benessere e per quello del proprio staff.

3.2 In concomitanza ai percorsi verranno organizzati due workshop con 20 imprenditrici e libere professioniste per analizzare insieme a loro le necessità, il tipo di assistenza e le tutele necessarie per migliorare il sistema attuale che penalizza fortemente le imprenditrici e le libere professioniste con carichi di cura e di responsabilità anche al di fuori dell'azienda e il cui lavoro non è equiparato a quello dipendente. Il primo workshop servirà per ascoltare, mettere insieme e analizzare le richieste di assistenza e tutela a favore

delle imprenditrici e libere professioniste. Come conseguenza delle sperimentazioni nelle aziende e del workshop verrà stilato un report (punto 3.3) che indicherà e analizzerà le problematiche vissute dalle imprenditrici e proporrà delle migliorie al sistema di welfare attuale. Il secondo workshop servirà per restituire alle partecipanti i contenuti del report, commentarlo in maniera corale e produrre una *road map* che porti ad una proposta legislativa a tutela delle imprenditrici.

3.3 Al termine della sperimentazione si produrrà un report che terrà conto dei percorsi individuali sulle imprese e dei workshop. Rispetto alle 5 imprenditrici si analizzerà la situazione di partenza, i benefici del percorso, i risultati finali sul benessere delle imprenditrici e la ricaduta sull'azienda; rispetto ai workshop si valuteranno e si organizzeranno in una visione sistemica i reali bisogni delle imprenditrici in termini di tutela e welfare. Il report e la *road map* serviranno come punto di partenza per una proposta legislativa innovativa ed efficace per le imprenditrici e le libere professioniste.

FASE 4: diffusione dell'iniziativa (M1-M9)

Obiettivo di questa fase è diffondere su tutto il territorio i risultati del progetto. Si utilizzeranno i canali associativi e della Consulta Femminile Regionale per diffondere le buone prassi risultanti dall'iniziativa e il valore aggiunto del progetto. Lo stesso verrà fatto con i maggiori canali di stampa, attraverso i social network e le reti dell'associazione e della Consulta.

Si prepareranno almeno due comunicati stampa o articoli in concomitanza delle attività di avvio e di fine del progetto. Verrà organizzato un momento finale di confronto tra le imprenditrici che hanno partecipato al progetto per valutare i benefici di ognuna e creare reti e legami più duraturi.

GANTT

Mesi/	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Fasi									
Fase 1									
Fase 2									
Fase 3									
Fase 4									

Avvio progetto: 10 gennaio 2022

Termine progetto: 30 settembre 2022

Obiettivi, destinatari e benefici attesi dalla realizzazione dell'iniziativa

Obiettivo del progetto è sperimentare azioni di welfare direttamente sulle donne imprenditrici del territorio e proporre azioni per migliorare il sistema attuale. Il presente progetto è la naturale continuazione di un progetto di welfare per PMI femminili in cui l'associazione Apid, tra le altre attività, ha condotto una ricerca sulle esigenze delle donne imprenditrici. Dalla ricerca appariva chiaro che le imprenditrici soffrono della mancanza di azioni e politiche di welfare direttamente dedicate a loro. L'associazione, benchè in forma

ridotta, vuole cercare di sopperire a queste mancanze partendo dal principio che le imprenditrici sono un *role model* in azienda e al di fuori di essa.

Attraverso le attività del progetto le imprenditrici saranno consapevoli dei benefici di azioni di welfare che potranno poi diffondere su altre imprese di colleghe e soprattutto cambiare la cultura imprenditoriale e avvicinare gli obiettivi di benessere delle imprenditrici e del proprio staff. In Italia, come è apparso chiaro dal precedente progetto già menzionato, le azioni di welfare sono quasi esclusivamente rivolte alle e ai dipendenti e sono percepite come bonus o aiuti economici alla gestione della vita extra lavorativa. Questo paradigma, per fare in modo gli ambienti di lavoro sani fioriscano e si moltiplicano e che inneschino ricadute positive sulla società, va cambiato.

Destinatarie del progetto sono le imprenditrici del territorio piemontese sia quelle che direttamente aderiscono all'associazione che quelle delle sue reti. L'associazione conta solo sul territorio di Torino più di 300 associate e attraverso la sua rete può raggiungere almeno 500 imprenditrici solo sul territorio di Torino e provincia e molte altre negli altri capoluoghi piemontesi. Destinatari indiretti delle azioni saranno le lavoratrici e i lavoratori delle imprese femminili coinvolte.

I benefici attesi dall'iniziativa sono legati alla diffusione di pratiche di welfare innovativo e non tradizionale, al miglioramento della vita lavorativa delle imprenditrici e dei propri dipendenti, *talent e client attraction e retention*.

Titolo con cui si richiede la partecipazione della Consulta femminile

Si richiede una partecipazione economica alla Consulta femminile pari al 50 % delle spese totali del progetto ammontanti complessivamente a € 6.000,00 al lordo IVA.

Cordiali saluti.

Firma del legale rappresentante

✱

<